



incontro

Parrocchia Santuario Madonna in Campagna - Gallarate
2010, n. 5

Incontro

Anno XXXII - n° 5 - Dicembre 2010
Periodico della *Comunità Parrocchiale*
di Madonna in Campagna - Gallarate
www.micgallarate.it



Dir. Resp. : don Carlo Manfredi
Reg.Trib.Busto A. N. 09/01

Stampa: A.Ferrario Ind.Grafica
via Madonna in Campagna 1, Gallarate.

Fotografia di copertina: Francesco Rossi

*Il presente numero
è stato chiuso il 30 Novembre 2010
Ne sono state stampate 2.100 copie.
Viene recapitato a tutte le famiglie residenti
nel territorio della parrocchia
ed offerto a quanti sentono di amare
MADONNA IN CAMPAGNA.*

FOTO DI COPERTINA
RAMA DI POMM 2010

Indirizzi utili

don Carlo Manfredi, parroco
via Leopardi, 4 - tel. 0331 792630
doncarlo.manfredi@alice.it

Centro Parrocchiale Paolo VI
via Bachelet 9 - tel. 0331 790389
oratorio@micgallarate.it

Suore, Figlie di Maria Ausiliatrice
via Pio La Torre 2 - tel. 0331 796541

Orari SS. Messe:

sabato e prefestive: ore 18.00

festive: ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00

feriali: ore 8.00

mercoledì: S. Messa della Comunità,
ore 21.00 (Cappella del Centro Parr.)

giovedì: ore 15.00 S. Messa (Santuario)

venerdì: S. Messa per i ragazzi, ore 17
(Cappella del Centro Parrocchiale)

Sommario

Prepara la via	pag. 4
Don Luigi Cassani	pag. 6
Festa del perdono	pag. 8
Solo l'amore resta	pag. 9
Convegno MGS	pag. 10
Inserito planning	pag. 11-14
Don Ezio a MiC	pag. 15
Prossimamente	pag. 16
Cresime	pag. 18-19
Anagrafe parr.	pag. 20-23



Editoriale

IL SEGRETO DEL NATALE

*“ Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia.”
(Lc. 2,10-12)*

Sono queste le parole che hanno squarciato, illuminato una notte di oltre duemila anni fa ... sono di nuovo queste parole ad esserci donate la notte del prossimo Natale 2010. Parole antiche ma incredibilmente sempre nuove, parole che affondano nel mistero, parole da custodire, parole di cui appropriarsi, parole che trasfigurano...

Queste parole sono per noi! Ascoltiamole! Non riteniamo di conoscerne già il significato; facciamo invece silenzio davanti a quel Dio che non si accontenta di parlare, ma che fa i fatti ... Accettiamo che sia lui, e non altri, a dirci qualcosa di mai udito prima d'ora. Chiudiamo gli occhi per vedere noi, gli altri e il mondo in una luce diversa.

Forse pensiamo di conoscere già il segreto di questa notte, ma se siamo onesti, dobbiamo ammettere di non sapere ancora nulla di quanto può aver luogo per noi, poiché la nostra vita ci sta sempre davanti e ... Dio è la vita.

È lui che giunge fino a noi; ci raggiunge, perché noi possiamo così stare con Lui. Riconosciamo la grazia di essere amati, perché l'amore si manifesta a noi e pone la sua dimora in mezzo a noi.

Solleviamo di nuovo il capo, perché, da quella notte, la nostra vita riceverà in pienezza il suo senso, nel segreto del nostro cuore e della nostra libertà. Ecco quello che vi auguro: nel silenzio, nell'ascolto cercate il segreto del Natale.

Un segreto che riguarda il volto del nostro Dio, un Dio dimenticato, forse troppo incompreso ... e pure a volte combattuto ... e con ogni mezzo.

Un segreto che riguarda il volto di ciascuno di noi, fatto ad immagine di Dio, e dunque felice solo quando si dona, quando condivide, quando riconosce nel volto dell'altro il volto di un fratello, il volto dello stesso Dio.

Un segreto che riguarda anche l'itinerario di questa nostra comunità che si appresta a ricordare i settanta anni di cammino come 'Parrocchia', perché il Natale per una comunità è il dono di quel "seme" sempre pronto a rinascere, a ricrescere, a ricreare ... basta che non trovi cuori impietriti, induriti, indifferenti.

Per questo occorre l'audacia di chi sa guardare oltre, di chi sa vedere anche l'invisibile, di chi crede che la forza di Dio è presente, è all'opera nella vita di tutti, così come in quella di una comunità.

don Carlo

Avvento

Prepara la via

MA CHI ME LO FA FARE?

Voglio raccontarvi un'esperienza che mi sta facendo profondamente cambiare e, soprattutto, mi sta arricchendo a livello personale.

Faccio l'insegnante e per quest'anno scolastico devo svolgere la mia professione in una realtà molto particolare: lavoro, infatti, in una scuola dove è presente un numero elevato di bambini stranieri provenienti da famiglie non sempre ben inserite nella "nostra società".

Inizialmente sono partita con un grande entusiasmo ed una forte motivazione (supportata dall'aiuto di colleghi e bidelli molto collaborativi); lentamente però lo sconforto e le problematiche più o meno grandi legate alla quotidianità stavano prendendo il sopravvento, portandomi spesso a fare pensieri poco ... professionali!

Ho sempre sentito parlare di integrazione, accoglienza ... tante belle parole che hanno sempre fatto parte di me fino a questo momento! Non è facile: non capire e non riuscire a farsi capire, scontrarsi con culture, comportamenti, religioni, usi e costumi diametralmente opposti ai miei. I buoni propositi stavano andando a "farsi benedire" e le domande che mi passavano per la testa erano sempre meno in linea con i miei principi.

"Ma chi me lo fa fare di sprecare tutte le mie energie per quelli lì? Non sono neanche italiani!".

PREPARA LA VIA è lo slogan che la Diocesi ha scelto per l'Avvento 2010 in oratorio, il momento giusto per ribadire che c'è una via che porta a Gesù fatta di AZIONI BUONE.

Dagli incontri di catechesi familiari, che si tengono con i genitori per aiutarli nel loro fondamentale compito di trasmissione della fede cristiana ai figli, abbiamo raccolto queste due belle testimonianze che vi proponiamo.

Finchè un giorno ho iniziato ad aprire gli occhi, anzi il cuore, e li ho visti, anzi li ho guardati per la prima volta con occhi nuovi e con un cuore nuovo.

I loro occhi mi parlavano, i loro sorrisi mi raccontavano più di mille parole.

Loro mi stavano prendendo per mano e mi stavano accompagnando in un nuovo mondo. Molto lentamente (fa male aprire gli occhi "di colpo" dinnanzi ad una grande luce) mi sto abbandonando, mi sto spogliando delle mie reticenze e dei miei pregiudizi ed ho scoperto, anzi sto scoprendo, un universo multicolore.

Certo, a volte mi sembra ancora "troppo colorato" e alcuni colori faccio ancora "fatica a vederli" (forse non voglio aprire del tutto bene gli occhi). Ma li voglio conoscere tutti insieme ai miei bambini e alle loro famiglie cari-



che di vissuti non sempre positivi con un cuore colmo d'amore.

P.S.: Mi hanno portato da assaggiare dei loro piatti tipici, certo non era il nostro risotto, ma vi posso assicurare che era un piatto delizioso, fatto con il cuore per una "povera maestra" trasformata dall'amore.

lettera firmata



L'AMORE È GRATUITÀ

L'amicizia di uno dei miei figli con un ex compagno di classe dura da quasi un anno, cioè da quando per la prima volta quel "ragazzino extra comunitario" viene invitato a casa nostra per passare qualche ora di gioco.

La cosa che tutti abbiamo notato in famiglia è stata l'estrema gentilezza ed i modi garbati sia durante il gioco, sia a tavola quando qualche volta si è fermato da noi per mangiare una pizza.

A settembre arriva con la sua bicicletta, dopo aver percorso qualche chilometro con lo zaino pieno di libri. Sono per noi, dice, ne abbiamo bisogno perché l'altra nostra figlia frequenterà la prima media ... e poi aggiunge che lui dovrà cambiare scuola perché ne ha trovata una vicino a casa sua e dovrà comprare libri nuovi. Siamo rimasti un po' sorpresi dalla sua generosità e dopo qualche tempo abbiamo deciso di donargli un computer, dato che ne avevamo comprato uno nuovo. Ora glielo stiamo installando a casa sua e fra qualche giorno anche questo ragazzino dall'intelligenza spiccata ma privo di mezzi avrà un apparecchio funzionante.

Spero tanto che i valori verso i quali questo nostro amico ha dimostrato di essere legato come le sue origini, la sua famiglia, lo studio, l'amicizia, la semplicità, lo accompagnino sempre.

Questa è un'esperienza che oggi non capita facilmente e che ci arricchisce tutte le volte che lo incontriamo.

Angela

L'esercizio delle buone azioni che preparano la via a Gesù, non è separabile dai tanti gesti di solidarietà concreta che aiutano i nostri fratelli in difficoltà. A vivere dignitosamente.

In questo AVVENTO 2010, il progetto che vogliamo sostenere è RICOSTRUIRE LE CASE AD HAITI.

RICOSTRUIAMO HAITI

per ridare vita a tanti bambini, ragazzi, giovani e famiglie.

Le Figlie di Maria Ausiliatrice in Haiti a circa un anno dal terremoto ci dicono:

“Ci dispiace dover dire che le cose vanno avanti troppo lentamente. Abbiamo ricevuto molti aiuti, ma lo Stato con i suoi responsabili politici si muove troppo lentamente. Ci sono ancora molte famiglie che vivono nelle tende in condizioni non umane, esposti alle intemperie, alla violenza e all'insicurezza. Lo Stato lamenta il fatto che gli aiuti non arrivino a lui direttamente, ma passano attraverso le ONG con le quali non ha intavolato nessun dialogo. Manca una buona organizzazione e un buon coordinamento.

Penso che i politici dovrebbero iniziare a ricostruire le strade, le case, andando nelle zone fuori da Port-au-Prince, lì dove non è arrivato il terremoto. È necessaria e urgente una buona organizzazione per distribuire i diversi servizi in tutto il territorio della Nazione. C'è ancora molto da fare. Dopo tanti mesi è normale che l'attenzione non sia forte come all'inizio. Questo fa diminuire i soccorsi e gli aiuti. Ma credo sia anche giusto, non si può pensare ad una situazione di perpetua emergenza.

Il fatto è che dall'interno le cose fanno fatica a muoversi e questo rende urgenti ancora molti interventi e ben accetti tutti gli aiuti. È necessaria una rete per poter progettare il futuro del Paese e aiutare effettivamente la gente di Haiti che ancora vive in situazioni di emergenza. Gli haitiani hanno bisogno urgente di una casa e di un lavoro che restituisca loro la normalità e la dignità della vita.

Le espressioni di solidarietà sono state tante da parte di tutto l'Istituto. Penso alle sorelle di Cuba e soprattutto ai bambini di Manguito che hanno raccolto denaro per le case per mandarli ai bambini di Haiti. In tutte le nazioni molte sono state le iniziative, piccole e grandi, fatte per dare il proprio contributo”.

E NOI?

HAITI aspetta il tuo contributo

Una “casetta” simbolica è posta in Santuario, nella parete di sinistra, vicino all'altare: puoi versare lì la tua offerta per gli abitanti di Haiti.

Un'altra casetta è collocata nell'atrio della Cappellina del Centro Parrocchiale: ogni settimana i bambini e ragazzi che frequentano il catechismo consegnano i loro risparmi per Haiti.

Don Luigi Cassani nei Ricordi di famiglia

Ero piccola quando don Luigi è andato via da Madonna in Campagna.

I miei ricordi personali mi rimandano l'immagine di un anziano sacerdote, sempre con la veste lunga, sempre sorridente e le mie guance ricordano ancora molto bene i suoi buffetti.

Ma di don Luigi ho sempre sentito parlare in casa, sia prima che dopo il suo lasciare la parrocchia e proprio di questi ricordi voglio raccontare.

Era il prete che ha sposato i miei genitori, quello che ha voluto, contrariamente agli usi di allora che prevedevano il battesimo all'ospedale, che fossi battezzata nel nostro santuario.

La mamma mi dice che era un sacerdote molto attivo che con la sua fedele bicicletta girava dappertutto, andava nei cortili e nelle cascine e, soprattutto, incontrava tutte le persone, credenti e non, e con tutti si fermava a chiacchiere.

Amava stare fra la sua gente ed esprimeva questa vicinanza in molti modi diversi, partecipando alle gioie e ai dolori di ciascuno. Tante volte è andato a trovare il mio nonno, che era ammalato e non si poteva muovere da casa, e si è fermato spesso a giocare a carte con lui.

Le foto del matrimonio dei miei genitori lo ritraggono sorridente e felice, pienamente partecipe di un momento gioioso così importante.

Avvicinandosi l'anniversario dei 70 anni dalla costituzione della nostra parrocchia, il prossimo 1 gennaio, ci è caro ricordare anche un'altra significativa ricorrenza, quella dei 35 anni dalla scomparsa terrena di don Luigi Cassani, primo parroco di Madonna in Campagna, il 22 dicembre 1975.

Alla sua figura è stato dedicato un incontro al Teatro Nuovo lo scorso 22 novembre, di cui riportiamo alcuni cenni.

Quando durante la seconda guerra mondiale sono cadute le bombe in via Pasubio, sulla casa di fronte a quella dove abitava la mia mamma, don Luigi era lì. Era stato tra i primi ad accorrere, scavava tra i detriti con le mani nude, cercando tracce delle persone che vi erano sepolte, la lunga veste nera, stracciata in più punti e completamente bianca di polvere, gli occhi smarriti.

Alcuni tra gli episodi che mi sono stati raccontati erano legati alla vita contadina di allora. Uno in particolare ha sollecitato la mia fantasia di bambina: la "benedizione" per far cessare un'invasione di formiche in alcune cascine. Il mio papà fungeva da chierichetto e seguiva don Luigi in quest'opera un po' particolare che permetteva, però, di essere vicino anche ai piccoli bisogni



delle persone.

All'oratorio, dice il mio papà, don Luigi c'era sempre: giocava coi bambini e coi ragazzi, lanciandosi in memorabili partite di pallone, con la veste infilata nei calzon; li invogliava a recitare, a provare a fare teatro; li incontrava singolarmente seguendoli dal punto di vista spirituale, aiutandoli a trovare la loro strada nella vita.

E la direzione spirituale continuava negli anni: i ragazzi e le ragazze, ormai adulti, trovavano costantemente nel loro parroco una guida sicura, un amico pronto ad ascoltarli, un consigliere prezioso, attento ad indicare la via migliore per seguire con convinzione gli insegnamenti del Vangelo

Un'altra caratteristica di don Luigi che mi ha molto colpito nei rac-

conti dei miei genitori è stata la sua grande generosità che lo portava a preoccuparsi prima degli altri che di se stesso. I soldi che riceveva dalla gente non si fermavano mai per molto tempo nel cassetto della sua scrivania, ma venivano usati sia per pagare i numerosi debiti di una parrocchia ancora agli inizi, sia per essere distribuiti tra tutti i poveri che bussavano alla sua porta.

Un giorno, alla mia nonna che portava in dono un cotechino, la sorella di don Luigi disse: "Stasera si mangia, beata Provvidenza!". Questo piccolo episodio mi ha sempre fatto pensare ad una vita vissuta semplicemente in un clima di vera povertà evangelica illuminato da una sconfinata fiducia nella Provvidenza divina.

Non posso poi ricordare don Luigi senza nominare anche la Rosetta, sua mitica sorella, che gli è stata vicina per tutta la vita. Era sempre indaffarata e il mio papà racconta di un sacco di dispetti che le facevano i ragazzi dell'oratorio che sono arrivati, addirittura, a legarla ad una sedia per giocare agli indiani!

Il periodo conclusivo della sua vita è stato per don Luigi caratterizzato dalla malattia e da una cocente nostalgia per la sua parrocchia. Diceva alla mia nonna che andava a trovarlo insieme al mio papà: "Quando sto bene, torno a Madonna in Campagna e lei mi ospita a casa sua."

Infine un ultimo ricordo personale: 35 anni fa ho partecipato anch'io al suo funerale. La parrocchia aveva organizzato un pulman ed io, adolescente, mi sono ritrovata ad osservare tanti volti di adulti commossi. Erano i ragazzi di un tempo che andavano a salutare per l'ultima volta il loro prete, la loro guida, il loro amico.

Maria P.

Serata di "Memoria" su Don Luigi Cassani, primo Parroco di Madonna in Campagna Teatro Nuovo 22 Novembre 2010

Dalla testimonianza di Mons. Elio Bestetti

Don Luigi aveva 3 amori: l'altare, la confessione e l'oratorio.

Nell'Eucaristia trovava la forza per affrontare la nuova situazione: la parrocchia nascente. Viveva il "Prendete e mangiate, questa è la mia carne" per la vita eterna e umana.

In confessionale: ascoltava, parlava; aveva il senso dell'accoglienza e quindi ascoltava soprattutto i giovani. Ha fatto la "strage degli innocenti": ha mandato 22 ragazze a suora e 7 ragazzi in seminario e tutti hanno corrisposto alla loro vocazione!

Il suo punto di riferimento erano i giovani: l'oratorio era sempre gremito. Sovente lo si vedeva seduto sulla panchina, davanti all'epigrafe della Madonna: ascoltava i giovani.

Quando è andato via da Madonna in Campagna il suo cuore è rimasto qui e diceva alla sorella Rosetta: "Portami a casa."

Ringraziamo il Signore che ci ha dato la presenza di un Sacerdote autentico.

Dalla testimonianza di Mons. Alessandro Rudi

Mi devo congratulare con don Carlo e con chi ha collaborato per la mostra fotografica sui primi anni della parrocchia e per questa serata.

Don Luigi aveva umili origini: veniva da una famiglia contadina e ha vissuto il senso del distacco e della povertà.

È arrivato da noi quattro giorni prima dell'entrata del nostro Paese nella seconda guerra mondiale, la sua presenza era sempre incoraggiante. Aveva uno spirito di generosità e coraggio.

Io e don Bestetti siamo figli di due suoi strettissimi collaboratori per dare origine alla parrocchia: i nostri papà erano sempre fedeli e a fianco di don Luigi. Era un uomo di grande partecipazione: era vicino alla gente sofferente.

Don Luigi Cassani, don Nando che suonava l'organo e don Luigi Castelli che dirigeva erano un trio formidabile.

Questa sera dal Paradiso ci guardano e ci sorreggono, perché lo spirito di fede e di dedizione non vengano meno, siano vivi e operanti ancora oggi.

Erano preti che affascinavano noi ragazzi e questo fascino deve esserci ancora oggi!

Dalla testimonianza di don Danilo Povolo

Io non sono originario di qui, ma sono "piovuto" a Madonna in Campagna.

Don Luigi Cassani mi ha portato nella sua casa e come prete ambrosiano voleva che anch'io lo diventassi. Ma io sono padovano e non mi sono trovato in questo seminario, così sono tornato a Padova.

Ho celebrato messa lo stesso anno di don Nando Macchi.

Con don Luigi Cassani e don Luigi Castelli eravamo una famiglia.

Quanta polvere abbiamo mangiato nell'oratorio della casa parrocchiale!

La festa del perdono

Dopo il percorso di formazione iniziato già da ben due anni, quaranta nostri bambini hanno ricevuto, per la prima volta, sabato 6 novembre, il Sacramento della Riconciliazione accompagnati dai propri genitori.

Ci siamo ritrovati in Santuario per partecipare alla liturgia penitenziale. L'itinerario catechistico, le esperienze e le attività svolte, soprattutto in questo ultimo periodo, sono state improntate sull'importanza di riconoscersi creature, sempre bisognose della misericordia di Dio Padre che accoglie chiunque si allontana e, pentito, ritorna a Lui.

L'attenta riflessione sulla parabola del Figliol Prodigo ha favorito nei fanciulli l'acquisizione del messaggio dell'amore misericordioso di Dio Padre ed ha aiutato i bambini a comprendere questo incontro particolare con Gesù che avviene nel Sacramento del Perdono.

Dopo il canto, la preghiera iniziale e la professione di fede, l'assemblea ha ascoltato la lettura dialogata del brano evangelico che riproponeva la parabola del Figliol Prodigo. L'esame di coscienza, improntato su esperienze vissute quotidianamente, ha stimolato i bambini alla meditazione, preparandoli così alla confessione individuale.

Emozione e gioia trasparivano dal volto dei fanciulli che silenziosamente si avvicinavano al sacerdote e ritornavano poi al proprio posto dopo aver ricevuto dai propri genitori un bacio di pace e la candela, simbolo della

luce che è Cristo.

Commozione anche negli occhi dei genitori, consapevoli di essere per i propri figli, testimoni e segno del perdono di Dio ogni giorno.

Dalle parole di don Carlo sono stati ulteriormente incoraggiati a tener fede ai propri impegni, continuando a guidare i propri figli a sperimentare l'amore verso Dio e verso i fratelli, rafforzando in loro la responsabilità nella scelta tra il bene e il male.

Con la preghiera del Padre Nostro, lo scambio della pace e la benedizione finale si è conclusa la celebrazione con grande gioia e soddisfazione da parte del parroco, delle Suore, delle catechiste, dei genitori e soprattutto dei bambini che hanno continuato a far festa anche con un momento conviviale e di condivisione in oratorio.

Viviana



Don Ambrogio: 40 anni di ordinazione sacerdotale

Solo l'amore resta

Solo l'amore resta è il *refrain* di don Ambrogio: quante volte ce lo siamo sentiti dire? E quante volte questa frase ci è sembrata perfetta, magari pensando ai nostri cari "che non ci sono più"?

La nostra comunità parrocchiale ne ha riconstatato la valenza domenica 7 novembre scorso.

Don Ambrogio è tornato a Madonna in Campagna, invitato da don Carlo, per celebrare la S. Messa e per un piccolo rinfresco festeggiando i suoi 40 anni di sacerdozio.

La risposta di tanti parrocchiani (e non), la loro presenza sia alla celebrazione eucaristica che al pomeriggio in oratorio per un saluto ed il taglio della torta, dimostrano che davvero l'amore reciproco in un rapporto di amicizia, di collaborazione, di crescita nella fede "resta". Resta e riaffiora cancellando la lontananza, non come nostalgia ma come patrimonio di ciascuno di noi e di tutta la comunità insieme.

Tante persone hanno voluto essere presenti per salutare don Ambrogio, per dimostrargli che l'affetto e la stima sono invariati.

Ancora prima hanno voluto essere protagonisti del momento di festa preparando torte, biscotti e dolcetti, un modo anche questo per dire "ci sono", "mi interessa".

È stata festa per don Ambrogio, ma certamente anche festa di una comunità che si stringe attorno al suo precedente pastore e nel ritrovare l'amore, che resta, scopre e avverte l'amore per la guida di adesso, don Carlo che ora ci "pascola" e ci dona il suo tempo, la sua vita, ci dona Gesù.

Alessandra



Ti ci vedo

Sì proprio tu... ti ci vedo bene qui con noi

Ed eccoci a sabato 27, ore 15, arrivano pieni di entusiasmo gli animatori per iniziare i lavori di preparazione. Sono una cinquantina accompagnati da Don Elio e da Sr. M. Teresa, responsabili della Pastorale Giovanile della Lombardia e dell'Emilia.

Subito al lavoro muniti di scatoloni, forbici, pennarelli, chiavette USB e chi più ne ha più ne metta ... tutto, tutto per una preparazione veramente "alla grande" per accogliere e far vivere una giornata speciale ai preadolescenti che domenica "abiteranno" il nostro oratorio.

Segue poi una cena preparata dai nostri "freelancers" alla quale fanno onore; poi una serata di amicizia e la veglia di preghiera preceduta dalla "buona notte" di Suor Vilma, la nostra direttrice.

A questo punto arrivano le famiglie che hanno accolto con generosità la nostra richiesta di accogliere per una notte e per la colazione 1, 2 o anche 5 animatori nelle loro case.

Siamo alla domenica mattina, già dalla sera del sabato il pensiero di tutti era rivolto al "meteo": nevierà? Pioverà? Quanti sapranno sfidare il tempo?

Tutto questo non ferma l'entusiasmo, il servizio accoglienza è preparatissimo, i gruppi uno dopo l'altro arrivano, magari con qualche ritardo sull'orario, ma ci sono tutti e sono davvero tanti, e si incomincia "con furore".

Il tema della giornata, legato alla Strenna del Rettor Maggiore 2011: "Venite e vedrete" viene presentato ai ragazzi in modo accattivante e adatto alla loro età.

IL CONVEGNO PREADOLESCENTI 2010 DEL MOVIMENTO GIOVANILE SALESIANO si è tenuto nel nostro oratorio il 27 e il 28 novembre e vi hanno partecipato circa 300 preadolescenti, 50 animatori, Salesiani e suore FMA provenienti dalla Lombardia e dalla Svizzera. Già da tempo ci siamo attivati per questo avvenimento, l'abbiamo atteso ed ora con cuore aperto condividiamo questa bella esperienza alla quale ha risposto con entusiasmo anche un buon numero di preadolescenti del nostro oratorio.

Attraverso la metafora del mulino, i ragazzi sono invitati a riflettere sull'ambiente educativo che frequentano abitualmente (scuola, oratorio, ...) a cogliere gli aspetti positivi presenti e a lasciarsi guidare da chi li accompagna nel cammino.

Una mattinata piena, il programma prevede: una provocazione teatrale che rappresenta situazioni di vita dei ragazzi; un lavoro di gruppo su quanto rappresenta-

to e un grande gioco a squadre. La mattinata si conclude con il pranzo al sacco.

Nel pomeriggio gioco libero fino alla 14 a cui fa seguito l'appuntamento che dà il senso a tutto, la Celebrazione Eucaristica, presieduta da Don Elio e concelebrata anche da don Carlo che ha condiviso pienamente il Convegno in tutte le sue fasi.

Il Convegno è un'occasione importante per coinvolgere i/le preadolescenti "più impegnati" e rivolgere loro una proposta significativa nell'ambito della spiritualità giovanile salesiana, facendoli riflettere sul tema della Proposta Educativa Pastorale.

I ragazzi, gli animatori e tutti gli Educatori hanno manifestato la loro soddisfazione, si può parlare di un avvenimento veramente all'insegna dell'allegria, dell'amicizia e di un impegno che ben si situa nel cammino dell'Avvento che è preparazione ad accogliere Gesù nella propria vita di ogni giorno.

Insomma, è stata una bellissima esperienza!



Don Ezio Bisello alla festa patronale

Il 21 novembre, festa Patronale di Madonna in Campagna, durante la Santa Messa delle ore 18 abbiamo aperto ufficialmente i festeggiamenti per il 70° compleanno della Parrocchia. Era infatti il 1 gennaio 1941 quando veniva costituita dall'allora Cardinal Schuster la parrocchia di Madonna in Campagna fino a quella data parte del territorio della Basilica di Santa Maria Assunta. Primo Parroco fu don Luigi Cassani che sarà seguito da don Antonio Paganini, don Paolo Masperi, don Ambrogio Villa e infine don Carlo Manfredi e da diversi coadiutori susseguiti in questi anni.

Ad aprire il 70° anniversario è stato chiamato don Ezio Bisello, coadiutore tra noi dal 1981 al 1991 che quest'anno festeggia i suoi 30 anni di ordinazione sacerdotale.

Don Ezio arriva nella nostra comunità in un momento di forte sviluppo urbanistico che porta nuovi abitanti da altre regioni con il problema d'integrarsi nella nostra città e, soprattutto, tanti bambini molti dei quali non sanno e hanno mai visto un oratorio.

L'Oratorio diventerà, insieme alla scuola, il luogo d'integrazione per piccoli e "grandi".

Nei 10 anni di permanenza, dove si è fatto le "ossa", don Ezio diventa un punto di riferimento per la gioventù di allora, ma anche per gli alunni della scuola media locale dove insegnava religione e per i genitori. Tanti sono stati i momenti trascorsi

insieme, le catechesi, le Sante Messe, le vacanze, i GREST, la vita oratoriana. Torna sempre volentieri qui tra noi dove ha iniziato il suo cammino sacerdotale e siamo anche la comunità in cui è stato più a lungo, dove ha vissuto momenti belli e stimolanti ricchi di iniziative, perciò quando ritorna è sempre una gioia rivedere i suoi "vecchi" parrocchiani ma anche i nuovi arrivati che vede impegnati in diverse iniziative.

Qui ha imparato la devozione alla Madonna che lo ha accompagnato nei successivi incarichi pastorali prima a Somma Lombardo, poi a Ronco Briantino e attualmente a Biumo Superiore di Varese.

Gli abbiamo chiesto, da ex membro della redazione di INCONTRO,

un parere sull'aspetto attuale del nostro giornalino e la sua risposta è stata che ha saputo adattarsi ai tempi ed ai bisogni.

Lo abbiamo ringraziato dei doni che ci ha donato negli anni trascorsi qui e gli abbiamo augurato di continuare con amore e dedizione la sua missione pastorale, ricordandosi sempre di noi come ha detto durante la predica perchè "siamo stati il suo pimo amore e perciò non ci scorderà". Che la nostra Madonna lo accompagni sempre!

Giorgio



Prossimamente



Mancano solo una manciata di giorni ed eccoci a **Natale**. Forse molti di noi, con il passare degli anni, hanno perso la capacità di vivere **l'Avvento** preparandosi giorno per giorno per far rinascere nel nostro cuore Gesù: facciamo allora aiutare dai più piccoli a riscoprire il significato del Natale seguendoli nelle iniziative che li vedono protagonisti.

Dal **16 dicembre** inizia la Novena di Natale nella cappella dell'oratorio, tutti i pomeriggi alle ore 16.45.

E poi tutti al Teatro Nuovo **domenica 19** per gli auguri che i ragazzi faranno ai genitori e alla comunità tra allegria, canzoni e parecchi spunti per riflettere sul Natale.

I giovani ci guideranno nella meditazione durante la **Veglia natalizia** la notte di Natale alle 22.30, seguita dalla S. Messa solenne di Mezzanotte. Il giorno di Natale le S. Messe seguiranno l'orario domenicale.

Nel nostro oratorio si terrà il tradizionale **pranzo di Natale organizzato da Exodus** per le persone indigenti o sole della nostra città, aperto anche a chi vuole vivere il Natale con spirito di condivisione, servizio e fraternità.

Liberi dagli impegni scolastici, i ragazzi avranno occasione di passare qualche giorno insieme per le **vacanze invernali**: lo spirito sarà quello oratoriano di condivisione e amicizia, le date sono per i **preadolescenti dal 26 al 29 dicembre** e per **adolescenti e giovani dal 29 al 1**

Per un nostro errore di redazione, sull'ultimo numero di **INCONTRO** abbiamo indicato nel 2 e 3 Aprile 2011 la data della **GIORNATA DI SOLIDARIETÀ PER I POVERI DI SUOR MADDALENA ROBBIONI**, missionaria in Madagascar.

La Giornata si terrà invece a partire dalla **MESSA DI VIGILIA DI SABATO 9** E CONTINUERÀ **DOMENICA 10 APRILE**.

gennaio, la località montana che li ospiterà sarà Campodolcino.

Adolescenti e giovani che preferiscono vacanze alternative avranno a disposizione una proposta di **campo di lavoro a Vimercate e a Reggio Emilia** con l'associazione "AMICI DEL SIDAMO" che svolge attività missionarie in Etiopia.

Dopo la S. Messa con il canto di ringraziamento del Te Deum delle ore 18, il **31 dicembre** l'appuntamento sarà in oratorio per aspettare insieme l'arrivo del nuovo anno: una festa di capodanno in piena regola con giochi, canti, panettone, spumante e..... Vietato stare a casa soli ad intristirsi ... venite e inizierete con gioia il 2011: subito dopo Natale cercate (in oratorio o in chiesa) i volantini per iscrivervi e saperne di più.

Dal 1968 il primo giorno dell'anno si celebra la **Giornata Mondiale della Pace** e il Papa per questa occasione invia un messaggio a tutto il mondo: quello del 2011 avrà come tema: "Libertà religiosa, via per la pace". In giornata le celebrazioni Eucaristiche seguiranno l'orario domenicale, particolarmente solenne sarà quella delle ore 18 celebrata da Mons. Stucchi che aprirà ufficialmente i **festeggiamenti per i 70 anni della parrocchia**.

6 gennaio festa dell'Epifania, nel pomeriggio un momento di preghiera in Santuario e poi per grandi e piccini un momento di festa presso il teatro.

Il **9 pomeriggio** battesimi e riunione di catechesi post-battesimale con i genitori dei bambini battezzati negli ultimi anni.

Riprendono gli incontri decanali della "SCUOLA DELLA PAROLA": per i 18/19enni e i giovani stesse date **13/1, 10/2, 10/3, 5/5** e stesso luogo di incontro, Cardano al Campo, ma proposte diverse: per i più giovani meditazioni su brani del vangelo di Marco e introduzione alla regola di vita, per i più grandi riflessioni sul tema "LA PAROLA DELLA CROCE" attraverso brani del Vangelo di Luca e la prima lettera ai Corinzi; per gli adulti appuntamento per la Lectio Divina il **20/1, 3/2 e il 3/3** nel nostro Santuario.

Continuano le **DOMENICHE INSIEME**: il **16 gennaio** incontro per i genitori e bambini di 3^a e 4^a elementare, il **23/1** sarà la volta di quelli di

2^a elementare, il **6 febbraio** invece si ritroveranno quelli di 5^a e 1^a media.

Dal **18 al 25 gennaio**, come ogni anno, saremo invitati ad unirci alla PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI.

Domenica 23 FESTA DELLA FAMIGLIA: alla S. Messa delle 11 ricorderemo tutti gli sposi che nell'anno festeggeranno un anniversario significativo del loro matrimonio (5-10-15-20-25-30-35).

Seguirà poi il tradizionale pranzo in oratorio che vede la comunità riunita come una grande famiglia. La festa della famiglia introdurrà la SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE che avrà come tema EduchiAMOCi, saremo invitati a riflettere sull'argomento proposto durante la S. Messa di **mercoledì 26**, e **il 28**, presso il Teatro Nuovo, tre giovani, di cui uno di Madonna in Campagna, ci presenteranno le loro tesi di laurea che hanno avuto come oggetto di ricerca proprio il nuovo progetto educativo dell'oratorio.

30 gennaio FESTA DI DON BOSCO: ormai siamo abituati ad una grande giornata di festa per il nostro oratorio a lui dedicato ed anche quest'anno gli organizzatori non ci deluderanno .. sono già all'opera!

Nel mese di febbraio tre ricorrenze: **il 6** la GIORNATA DELLA VITA, **l'11** GIORNATA MONDIALE DEL MALATO, **il 13** GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ ma per conoscere come saranno valorizzate nella nostra parrocchia l'invito è quello di tenersi aggiornati con i foglietti degli avvisi domenicali .

Importantissimo per noi il fine settimana del **19/20 febbraio** perché in quella occasione si svolgeranno gli ESERCIZI SPIRITUALI PER GLI ADULTI. Non possiamo al momento essere più precisi perché si stanno definendo gli ultimi accordi, ma intanto voi segnate sul calendario e non prendete altri impegni.

Maria



*Quest'anno festa liturgica patronale e Rama di Pomm coincidevano, perchè **domenica 21 novembre** era proprio la Presentazione di Maria al Tempio, a cui è dedicato il nostro Santuario.*

La Madonna che tante volte ci ha regalato, nonostante le previsioni, delle belle giornate di sole quest'anno ha deciso di prendersi ... tutta la festa! Il maltempo, infatti, non ha reso possibile lo svolgersi della festa popolare.



**A tutti i nostri lettori
gli Auguri per un
SANTO NATALE
e un ANNO NUOVO di PACE**

CRESIME 2010 CRESIME 2010 CRESIME 2010





AMORUSO RICCARDO, ANGIOLINI REBECCA, APULEO LUANA, BAUS CAMILLA, BUCCOLIERO MARTA, CACCETTA LUCA, CACCIA MARGHERITA, CARBONE ANDREA,
 CASSANO GIUSEPPE, CECI DESIRÉ, CERRATO RICCARDO, COLOMBO GRETA, COPPOLA GIUSEPPE, DE BERNARDI CAROLINA, DE LISI ANDREA, DE LUCA RACHELE,
 DEMMA FEDERICO, DI DONATO GIUSEPPE, ERCOLI BENEDETTA, FAMA' EMANUELE, FEDERICO ALESSIA, FIORI VALERIO, GASHI RENALI, LOMBARDINI CHIARA,
 LOMBARDINI VALENTINA, MARTARELLI FRANCESCO, MIGLIORATO CRISTIAN, MONA MICHELLA, MONDINI SARA, MONTELLA PAOLO, RAMPAZZO GRETA, ROLLO RICCARDO,
 SALVO NICOLÒ, SCHEPIS FRANCESCO, TOSI FRANCESCO, TRICOLI ELISABETTA, URSINI FRANCESCA